



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
 (Classe L-20)
 Anno Accademico 2024/2025**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze della comunicazione (Communication studies) (Classe L-20 "classe LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

E' un corso di studio interdipartimentale tra il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi e il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTA' ANTICHE E MODERNE, dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interdipartimentale in Scienze della Comunicazione.

Il Presidente del Corso di laurea è Prof. MAZZONI MARCO

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Federica Mannella (Presidente)

Prof. Lucia Mangiavacchi

Prof. Andrea Possieri

n. 3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione rilascia il titolo di dottore in Scienze della Comunicazione

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati di un processo di comunicazione. In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità:

- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;
- sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione pubblica, della comunicazione di impresa e della comunicazione politica;
- puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche;
- sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema dell'informazione del nostro paese;
- precisa conoscenza delle regole del marketing e degli stili e delle pratiche comunicativi;
- valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata;
- valida e versatile conoscenza della lingua inglese, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

La laurea in Scienze della Comunicazione fornisce le conoscenze di base necessarie soprattutto per proseguire gli studi nell'ambito della laurea magistrale della classe LM-59 in "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

Articolo 4
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze della comunicazione è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti devono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche. La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio del corso di studio.

TITOLO II
Organizzazione della didattica

Articolo 5
Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo/la studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo è articolato in discipline di base attinenti le attività di comunicazione (sociologia della cultura, linguistica, teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, marketing). Le competenze acquisite in tali ambiti permettono agli studenti di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quelli più specifici della comunicazione istituzionale pubblica e privata.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli/delle studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova d'esame ufficiale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico per ciascuno degli insegnamenti seguiti.

Il/la docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova d'esame ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Struttura del percorso formativo

Corso di Laurea L146 – Scienze della comunicazione (2024)

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6

Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/02	Politica economica per la comunicazione	9
Base	Discipline sociali e mediologiche	SPS/08	Sociologia della cultura	9
Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia contemporanea	9
Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione di massa	9
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01	Linguistica generale	9
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		Laboratorio di scrittura professionale	6
Secondo anno				
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/01	Filosofia politica	9
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/12	Inglese per scienze della comunicazione	9
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	6
Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	Management aziendale	9
Affini o integrative		SPS/11	Partiti politici e movimenti sociali	6
Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Sociologia dei media digitali	9
Base	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia del giornalismo	9
Terzo anno				
Caratterizzante	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/10	Diritto dell'informazione e della comunicazione	9
Affini o integrative		SECS-P/08	Marketing	9
<i>due a scelta</i>				
Affini o integrative		SPS/08	Comunicazione pubblica	6
Affini o integrative		M-GGR/01	Geografia della comunicazione	6
Affini o integrative		SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	6
Affini o integrative		M-PSI/05	Psicologia sociale	6
Affini o integrative		L-ART/03	Sistemi e linguaggi dell'arte contemporanea	6
Affini o integrative		SECS-S/01	Sondaggi d'opinione e elettorali	6
A scelta dello studente			Insegnamenti a scelta dello studente	18
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Attività interdisciplinari	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Stage	9
Per la prova finale e la lingua straniera	Prova finale		Prova finale	6

	Totale CFU	180
--	-------------------	-----

Articolo 6

Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo/la studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo comporta l'elaborazione e la discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti.

Si richiede un elaborato di circa trenta/trentacinque cartelle contenenti approssimativamente 2000 battute ciascuna. L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.

L'elaborato può consistere in: a) un lavoro di sintesi di due o tre volumi concordati con il docente sull'argomento scelto (in questo caso nei riferimenti bibliografici vanno riportati solo i due o tre libri selezionati); b) un progetto di comunicazione; c) un'analisi di un piano di comunicazione; d) l'analisi/commento di un documento di policy; e) il commento/traduzione di una sentenza/articolo/materiale video o di un atto di regolazione. L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese. E' tuttavia necessario corredare l'elaborato di un estratto in lingua italiana della lunghezza di tre cartelle.

L'elaborato è oggetto di una discussione propedeutica di fronte ad una Commissione ristretta composta dal docente relatore e altri due docenti titolari di insegnamento in Ateneo. Tale discussione può essere sostenuta a partire dal superamento del penultimo esame.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi, ed espressa in centodecimi, maggiorata come di seguito indicato:

- fino a 4 punti per l'elaborato finale;
- 2 centodecimi per la partecipazione al programma Erasmus/Socrates;
- 1 centodecimo per una media uguale o superiore a 101/110;
- 1 centodecimo con tre o più votazioni di 30 e lode;
- 2 centodecimi se si consegue la laurea entro la durata legale del corso.

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo/la studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo/la studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli/dalle studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il/la docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello/a studente. Nel caso in cui ne ricorrono i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7
Tirocinio

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage.

Articolo 8
Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9
Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10
Piani di studio

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente ha facoltà di proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio del Corso di studio.

Articolo 11
Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento (www.scipol.unipg.it).

TITOLO III
Docenti e tutorato

Articolo 12
Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. CANIGLIA Enrico
2. CASTAGNOLI Donata
3. CHIRIELEISON Cecilia
4. CIANCI Alberto Giulio

5. COSTANTINI Emanuela
6. DAMIANI Marco
7. MAZZONI Marco
8. POSSIERI Andrea
9. SORRENTINO Vincenzo

I tutor del corso di studio sono:

1. COSTANTINI Emanuela
2. MARCHETTI Rita
3. CHIRIELEISON Cecilia
4. POSSIERI Andrea
5. MAZZONI Marco

Il Consiglio di Corso nomina un/a docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV
Norme di funzionamento

Articolo 13
Propedeuticità e obblighi di frequenza

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Sono previste le seguenti propedeuticità tra insegnamenti:

Insegnamento	Propedeutico
Politica Economica per la comunicazione	Management aziendale Marketing

Articolo 14
Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

TITOLO V
Norme finali e transitorie

Articolo 15
Norme per i cambi di regolamento degli/delle studenti.

Il Consiglio del corso di studio, avvalendosi della Commissione Piani di studio del Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

Articolo 16
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 17
Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.